



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: ASP DEL DELTA FERRARESE

TITOLO DEL PROGETTO: Un aiuto alle fragilità tra passato e futuro , il presente insieme 3° edizione.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza codice: A01, 06.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Con l’inserimento dei volontari affiancati dalle animatrici e alle educatrici , si intende raggiungere un aumento e una maggior diversificazione delle attività ludico-occupazionali ed educativo-ricreative rivolte agli anziani e disabili nonché un ampliamento temporale delle stesse. Parallelamente, grazie alla realizzazione del progetto, si auspica un sostanziale incremento del numero di utenti coinvolti nelle attività.

Obiettivo del progetto è anche di aiutare il giovane del servizio civile ad acquisire competenze e conoscenze professionali che possono contribuire al proprio percorso di autonomia.

L’attività del volontario sarà altresì monitorata e verificata attraverso supervisioni individuali dai vari OLP ed incontri di gruppo delle varie equipe socio- assistenziali attivate nei servizi.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

voce 8.3.

La modalità prevista per l’inserimento dei volontari di servizio civile nei gruppi delle persone ospiti delle strutture residenziali e diurne, ha la finalità di facilitare l’osservazione delle prassi lavorative che il personale preposto alla riabilitazione , rieducazione e animazione attua nella pratica quotidiana.

Il volontario svolgerà un ruolo di supporto e di integrazione presso le strutture . Al volontario si chiederà di seguire l’utente nelle diverse attività giornaliere, previste dall’organizzazione settimanale dei Centri:supportare l’utenza nello svolgimento dei diversi laboratori, nel momento del pranzo partecipando alle uscite di gruppo , alle attività riabilitative motorie, e in generale ad ogni momento educativo della vita del servizio, entrando gradualmente in relazione con l’utenza comprendendo i diversi bisogni non sempre evidenti e comprensibili degli assistiti.

In particolare i volontari nello svolgimento delle attività programmate dalle strutture , rivestiranno i seguenti compiti :

- Osservazione dei momenti quotidiani nelle varie situazioni dei Centri.
- Partecipazione alle attività del servizio supportando l’utente nello svolgimento delle varie attività, ricreative, cognitive, motorie-fisioattivanti , di animazione , educative, prandiali, nelle diverse uscite sul territorio, gite, soggiorni..)

- Acquisizione di competenze relazionali per l'approccio con soggetti disabili o anziani con deterioramento cognitivo.
- Affiancamento per l'osservazione del personale professionale educativo nelle attività occupazionali ed atelieristiche.
- Accompagnamento dei ragazzi e degli anziani al loro domicilio e verso le strutture , accompagnamenti alle attività esterne ai servizi nei luoghi di associazionismo , feste, eventi, al fine di favorire le massime opportunità di socialità , con la presenza dei vari operatori.
- Conduzione delle attività specifiche previste dal progetto.
- Partecipazione alle riunioni di equipe dei Centri entro le quali riportare le proprie osservazioni e vissuti.

CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente (www.aspdeldeltaferraresre.it) per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre

accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (ferraracopresc.it).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Titolo di studio

Punteggio per la voce:

"Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti → laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti → laurea triennale (primo livello o diploma universitario)

6,00 punti → diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

4,40 punti → se conclusi 4 anni di scuola media superiore

3,30 punti → se conclusi 3 anni di scuola media superiore

2,20 punti → se conclusi 2 anni di scuola media superiore

1,10 punti → se concluso 1 anno di scuola media superiore

1,00 punto → licenza media inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae:

fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

Conoscenza del Servizio Civile

Conoscenza del progetto proposto dall'Ente

Chiarezza di ruolo e attività da svolgere

Motivazioni alla scelta del Servizio Civile

Aspettative del/la candidato/a

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

Valutazioni da parte del/la candidato/a

Caratteristiche individuali

Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Candidata/o _____

Progetto _____

Sede di attuazione _____

CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
1	Titolo di studio 10,00 punti	max
[A]totale curriculum vitae (max 10/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite 10 punti	max
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale punti	max 10
3	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> ✓ rispetto alle attività specifiche della Sede scelta ✓ disponibilità a condividerne le finalità ✓ disponibilità ad imparare-facendo punti	max 10
4	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile Regionale</u> punti	max 10
5	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____	max 10 punti
6	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato; ✓ Riferimento al punto 15 del progetto specifico (condizioni oggettive per lo svolgimento del servizio);	max 10 punti
7	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile ✓ a mettere a disposizione doti o abilità particolari	max 10 punti
8	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ altro _____	max 10 punti
9	<u>Considerazioni finali</u> ✓ impressione complessiva di fine colloquio	max 10 punti
[B]totale colloquio (max 90/100)		

Non si individua un punteggio minimo per ottenere l' idoneità, pertanto la graduatoria sarà composta dai nominativi di tutti i candidati che si sono presentati all'incontro di selezione e comprenderà idonei selezionati, idonei non selezionati e di seguito gli esclusi dalla selezione.

Si prevede la presenza aggiuntiva nel gruppo dei selettori la di un esperto nel campo dell'immigrazione per favorire la comprensione e la decodificazione delle storie di vita dei candidati stranieri.

19) ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento : nessuno

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO E REQUISITI RICHIESTI:

- Rispetto del segreto di ufficio. In nessun caso i volontari dovranno trasferire all'esterno le informazioni e i dati di cui verranno in possesso nello svolgimento dei compiti loro assegnati;
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili dei progetti di intervento e raccordo con gli stessi.
- Rispetto dei programmi sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato
- Disponibilità allo spostamento presso sedi dislocate sul territorio provinciale per prendere parte alla formazione generale o partecipare ad iniziative di inclusione sociale nell'ambito del distretto sud-est-

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati :

Non sono richiesti particolari requisiti per l'accesso ; n. 2 posti saranno riservati a giovani con bassa scolarizzazione e/o a giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio senza essere selezionati.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

voci 9/10/11/12/13/14

voce 16

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO

- Numero posti con vitto e alloggio/senza vitto e alloggio/con solo vitto (*scegliere Opzione*):
...senza vitto e alloggio.....
- Numero ore di servizio settimanali dei volontari/ monte ore annuo:30....
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):5....

SEDI DI ATTUAZIONE

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Servizio assistenza Anziani	Codigoro	Via R.Cavallotti, 198	2

Casa Residenza "A.Nibbio "	Comacchio	Via Mazzini, 147	2
Csr Residenziale e Diurno	Codigoro	Via Liguria, 21	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 28 CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla segreteria della facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione Crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconosciuti.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al termine del servizio, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curricolari di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Riconoscimento Conoscenze specifiche

Competenze Tecnico Professionali:

Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.

Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione:

- attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc);
- attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura);

- attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione);
- sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento)
- Realizzazione di Laboratori di attività motorie;
- Attività fisioattivi.

Ai volontari verrà rilasciato un attestato di prestazione e del Servizio Civile comprensivo di una valutazione sulla qualità e quantità del servizio prestato, rilasciato dall'Ente.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Copresc di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Copresc. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla segreteria della facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione Crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconosciuti.

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Copresc firmato in data 30/06/2014, può vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento può avvenire qualora il volontario/studente presenti al termine dell'anno di servizio istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Riconoscimento delle competenze TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ente rilascerà al termine del servizio, al Volontario che ne abbia fatto richiesta, un attestato valido ai fini curricolari di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in

servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

Riconoscimento Conoscenze specifiche

Competenze Tecnico Professionali:

Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale.

Collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione:

- attività di intrattenimento (giochi, musica, film, ecc);
- attività occupazionali (disegno, falegnameria, cucina, pittura);
- attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione);
- sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento)
- Realizzazione di Laboratori di attività motorie;
- Attività fisioattivanti.

Ai volontari verrà rilasciato un attestato di prestazione e del Servizio Civile comprensivo di una valutazione sulla qualità e quantità del servizio prestato, rilasciato dall'Ente.

30) Modalità di attuazione :

La formazione generale verrà attuata attraverso le seguenti figure:

Formatori prevalenti.

Predispongono il piano complessivo della formazione generale assieme ai referenti degli enti.

Affiancano i referenti degli enti nella programmazione dei contributi formativi ad essi richiesti.

Conducono gli incontri d'aula per complessive 20 ore.

Accompagnano i volontari negli incontri di formazione a cura dagli enti.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Predispongono il prospetto complessivo delle proposte e raccoglie le adesioni dei volontari.

Verifica le assenze, le presenze e il numero di ore di formazione per ciascun volontario.

Partecipa agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Referenti degli Enti per la formazione generale.

Partecipano agli incontri di programmazione della formazione generale.

Sovrintendono alla programmazione e alla realizzazione delle proposte formative a cura dagli enti, assieme al tutor.

Partecipano agli incontri di monitoraggio e verifica della formazione generale.

Esperti e testimoni

Individuati primariamente tra gli operatori locali di progetto degli enti soci, intervengono nella formazione generale per approfondire tematiche specifiche o illustrare realtà territoriali di particolare interesse.

L'Ente si impegna a mettere a disposizione un referente della formazione generale.

L'Ente inoltre si avvarrà della collaborazione di esperti, che verranno individuati all'inizio del percorso formativo, tra risorse interne all'ente e del territorio

ferrarese.

Il proprio formatore accreditato collaborerà con i formatori Copresc e si renderà altresì garante della buona riuscita dell'intero percorso formativo.

33) Contenuti della formazione:

FINALITÀ DELLE FORMAZIONE GENERALE:

Nella convinzione che il valore formativo del servizio civile si fondi primariamente sull'esperienza di servizio proposta ai giovani, la principale finalità della formazione generale è quella di attivare nei volontari alcune attenzioni che possano aiutarli a cogliere e sviluppare il valore formativo dell'esperienza non solo alla luce dei valori di riferimento ad essa attribuiti dal legislatore e dalla storia dell'obiezione di coscienza (difesa della Patria, nonviolenza, solidarietà costituzionale, cittadinanza attiva...), ma anche in ragione dei limiti e delle criticità con cui esso deve confrontarsi sul campo (interessi personali, organizzazione dei contesti di lavoro, complessità dei bisogni sociali, tempi ed energie disponibili...).

Per rafforzare il collegamento tra il contesto della formazione generale e il contesto di servizio in cui gli Enti e i volontari sono impegnati si è ritenuto opportuno:

- il coinvolgimento diretto degli Enti nella programmazione e nella realizzazione degli incontri formativi;
- la predisposizione, durante il percorso formativo, di momenti esplicitamente riservati alla condivisione e rielaborazione delle esperienze dei volontari.

In questo modo si cercherà di acquisire dall'esperienza di servizio spunti e contributi utili per conferire concretezza alla formazione generale, e, ad un tempo, si cercherà di fornire attraverso la formazione generale nuovi stimoli e strumenti di lettura dell'esperienza, non solo ai giovani volontari, ma anche agli adulti che nei diversi enti sono responsabili del loro percorso di servizio.

IMPIANTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA:

La proposta formativa è articolata in 3 aree tematiche per complessive 45 ore.

1. Patria e Difesa: il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio: analisi dei modelli legislativi, culturali e valoriali ai quali si ispira il servizio civile, e loro evoluzione storica.
(15 ore a cura del Copresc)
2. Difesa e cittadinanza: attori e dinamiche sociali: forme attuali (e locali) di realizzazione della difesa civile, sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.
(25 ore a cura degli Enti)
3. Cittadinanza attiva e servizio civile: verifica progettuale delle esperienze di servizio.
(5 ore a cura del Copresc)

Le ore di formazione a cura del Copresc sono suddivise in 4 incontri di 5 ore ciascuno, condotti direttamente dai formatori accreditati, per gruppi classe da 20 giovani. La partecipazione agli incontri a cura del Copresc è obbligatoria per tutti i volontari. Gli incontri sono centrati sul gruppo in formazione, per favorire una lettura critica dell'esperienza in corso attraverso il confronto diretto tra i volontari.

Le ore di formazione a cura degli Enti sono centrate sulle realtà sociali e territoriali in cui essi operano. La programmazione e la realizzazione di questi incontri sarà affidata ai referenti degli enti affiancati da un tutor. Per la realizzazione degli incontri gli enti potranno

avvalersi di esperti e testimoni. Ogni ente si impegna a definire una o più proposte formative specificando per ciascuna di esse il numero massimo di partecipanti, la durata, la sede, gli obiettivi (in linea con le finalità generali del piano formativo), gli ambiti tematici, le attività proposte, la qualifica e il ruolo di eventuali esperti e testimoni.

L'obiettivo è di comporre un pacchetto di proposte all'interno del quale i volontari, in accordo con i propri oip, possano scegliere, per complessive altre 25 ore di formazione, quelle che ritengono più utili e affini ai propri interessi e ai percorsi di servizio intrapresi.

I CONTENUTI E IL PIANO DEGLI INCONTRI:

A) PATRIA E DIFESA: IL CONTESTO CHE LEGITTIMA LO STATO A SVILUPPARE L'ESPERIENZA DI SERVIZIO (15 ORE)

1. IL VALORE FORMATIVO DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 5 ore

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della Gioventù e del servizio civile:

- L'identità del gruppo in formazione
- La normativa vigente e la carta di impegno etico
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari

Obiettivi.

Creare il gruppo e definire le modalità di lavoro che il gruppo seguirà lungo tutto il corso di formazione.

Far esplicitare le motivazioni e le aspettative dei volontari rispetto al SCN e alla formazione generale.

Presentare l'organizzazione istituzionale e la disciplina del SC.

Formulare il patto formativo.

Contenuti.

Presentazione e conoscenza reciproca dei partecipanti.

Motivazioni e aspettative dei partecipanti rispetto al SC e alla formazione generale.

Finalità istituzionali, assetto istituzionale e disciplina del SC.

Obiettivi, contenuti, regole di convivenza e modalità di svolgimento della formazione generale.

Incontro preliminare all'avvio della formazione generale, che, collocandosi all'inizio dell'esperienza di servizio, assume anche rispetto a quest'ultima una funzione introduttiva, non solo per fornire ai volontari le informazioni utili ad orientarsi nel sistema, ma anche per aiutarli a cogliere la dimensione comunitaria del Servizio Civile, e stimolarli a percepirsi come membri di un corpo civile di difesa della Patria.

Si valuterà quindi la possibilità di svolgere l'incontro in forma assembleare, con la partecipazione congiunta di tutti i gruppi classe, dei loro formatori e tutor di riferimento, e dei referenti degli enti.

2. L'ETICA DEL SERVIZIO CIVILE

Durata: 10 ore.

Obiettivo.

Conoscere i valori che la storia e il legislatore attribuiscono al servizio civile e sviluppare una riflessione condivisa sulla loro necessità e attuabilità attraverso il servizio civile.

La seconda tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento dei valori espressi dalla legge 64 del 2001 (art. 1 – principi e finalità) e dalla Carta di impegno etico del servizio civile, considerati non solo nella loro qualità assoluta (quella che li rende una fondamentale 'premessa' al servizio civile), ma anche, e soprattutto, nel loro grado di attuazione e praticabilità attraverso la concreta esperienza di servizio.

Contenuti (e corrispondenza alle Linee guida dell'Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il dovere di difesa della Patria

La Costituzione Italiana (principi fondamentali e valori costituzionali di solidarietà sociale). Il termine Patria come viene definito dalla Carta Costituzionale e successivamente ampliato dalle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

→ La formazione civica

Dichiarazione universale dei diritti umani, ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle Camere, iter formativo delle leggi.

→ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.

Storia dell'obiezione di coscienza in Italia: percorso di idee esperienze e fatti ai quali si deve la maturazione in Italia della consapevolezza che la difesa della Patria non è compito delegato e assolto dalle sole Forze armate, ma che esistono e sono vitali per il Paese e per la sua stessa difesa anche "attività e mezzi non militari".

La nonviolenza: i valori e le teorie di riferimento (i maestri della nonviolenza), gli esempi storici (le lotte nonviolente in Italia e all'estero), le strategie (la pratica della nonviolenza nella gestione dei conflitti).

La Difesa popolare nonviolenta (modelli, sviluppi giuridici e istituzionali, legami col servizio civile).

B) DIFESA E CITTADINANZA: ATTORI E DINAMICHE SOCIALI (25 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ La protezione civile

→ Le forme di cittadinanza

→ Presentazione dell'Ente

Obiettivo

Esplorare il concetto di cittadinanza come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un dato territorio.

La terza tappa del percorso formativo è dedicata all'approfondimento della dimensione territoriale all'interno della quale il servizio civile si colloca e agisce, non da solo, ma a integrazione e supporto di un'organizzazione istituzionale e sociale esistente di per sé e strutturalmente predisposta alla promozione e alla tutela del benessere, della vivibilità, dell'ordine, della sicurezza.

L'obiettivo è quello di accrescere nei volontari la conoscenza del territorio in cui vivono e la consapevolezza dei bisogni e degli interessi in gioco nella tutela del patrimonio comune che esso rappresenta, come premesse essenziali alla maturazione di un senso civico fondato sulla responsabilità e sulla partecipazione.

La terza tappa del percorso formativo è affidata agli Enti di servizio civile a ciascuno dei quali si richiede di progettare e gestire, nell'ambito della formazione generale, un incontro di 5 ore.

Gli incontri organizzati dagli enti con la supervisione dei formatori accreditati verranno inseriti nel calendario della formazione generale in modo che ciascun gruppo classe partecipi a 5 incontri organizzati da altrettanti enti del territorio.

Il programma degli incontri verrà sviluppato secondo una traccia di lavoro predisposta dai formatori accreditati.

La traccia di lavoro non vincola il contenuto della proposta formativa ad un singolo modulo tra quelli previsti nelle linee guida dell'DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE ma li attraversa tutti trasversalmente. Punto di partenza è la Carta Etica sottoscritta da tutti gli Enti accreditati: "Gli enti che partecipano ai progetti di Servizio Civile Nazionale sono consapevoli di partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità il coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. Servizi tesi a costituire e rafforzare i legami che sostanziano e mantengono coesa la società civile, rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale".

Ma la funzione degli Enti ai fini della Difesa della Patria non è determinata dallo loro adesione al sistema del Servizio Civile. È piuttosto un prerequisito che gli Enti devono possedere per accreditarsi, e poggia sulla loro natura e sulla loro 'ordinaria' attività sociale.

Si chiede dunque agli enti di presentare ai volontari esempi concreti e significativi di 'difesa civile' della Patria secondo la loro natura e le loro modalità di intervento sul territorio.

Gli esempi possono far riferimento all'Ente in sé per sé (es. la funzione del Comune e le sue relazioni con i cittadini) o a specifiche iniziative promosse nei differenti settori di intervento (assistenza, educazione, ambiente, patrimonio artistico...).

I contenuti specifici e le modalità di svolgimento degli incontri saranno definiti dai referenti degli enti in accordo con il tutor e condivisi nel tavolo provinciale per la programmazione della formazione generale.

Nella programmazione degli incontri si chiede di tenere in considerazione alcune attenzioni formative:

- a partire dagli esempi proposti fornire elementi utili alla comprensione dei contesti sociali ad essi sottesi (attualità, politica, evoluzione storica delle situazioni di bisogno, criticità...);
- stimolare i volontari ad un'analisi critica dei temi trattati, offrendo spazio alle loro opinioni e alle loro esperienze.

Per orientare il lavoro di programmazione si consegnano agli enti le 5 domande che saranno proposte ai volontari come chiave di lettura degli incontri formativi cui parteciperanno.

1 CHI DIFENDE LA PATRIA? (come si colloca l'Ente nel contesto istituzionale)

2 DIFENDERE CHI (o CHE COSA)?

3 PERCHE' DIFENDERE? (valori e principi di riferimento dell'azione sociale)

4 DIFENDERE DA CHE COSA (o DA CHI)? (questioni di rilevanza sociale: attualità – territorio)

5 DIFENDERE COME? (risorse strumenti e metodologia dell'azione sociale)

C) CITTADINANZA ATTIVA E SERVIZIO CIVILE (5 ORE)

Corrispondente ai seguenti moduli previsti dalle Linee guida del Dipartimento della gioventù e del servizio civile

→ Il lavoro per progetti

→ Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

→ Rappresentanza dei volontari in servizio civile

Obiettivo

Conoscere la struttura di un progetto e comprenderne la logica;

Verificare la corrispondenza tra l'esperienza che i volontari stanno svolgendo, le finalità generali del servizio civile e i suoi obiettivi specifici;

Verificare il gradimento della formazione generale e le sue ricadute sull'esperienza di servizio e sulla crescita personale dei volontari;

Nell'ultima tappa del percorso formativo si utilizzerà la scheda progetto come strumento per la comprensione della logica di intervento sociale adottata dal servizio civile,

Si solleciteranno i volontari a definire se e in che modo il servizio civile rappresenta un modello positivo e attuabile di cittadinanza solidale sia rispetto ai bisogni della comunità sui quali i progetti intendono intervenire sia rispetto alla qualità delle relazioni che i volontari sperimentano nelle sedi di servizio.

Su queste basi si raccoglieranno possibili proposte migliorative da affidare ai rappresentanti regionali o nazionali di cui si presenterà il ruolo e la modalità di elezione.

34) Durata:

Durata: 45 ore suddivise in:

- 20 ore d'aula (a cura del Copresc)
- 25 ore di conoscenza dei servizi sociali del territorio (a cura degli Enti)

Tempi di attivazione: a distanza di un mese dall'avvio dei progetti.

Tempi di conclusione: entro il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Gli enti si impegnano a concordare con il Copresc la data di avvio in servizio dei volontari.

Il progetto prevede n. 45 ore di formazione generale obbligatoria sui valori del servizio civile (la storia, la normativa, associazionismo e volontariato...) in generale, insieme ai volontari di altri enti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

La Formazione specifica punta su alcuni aspetti principali:

- Stimolare un ruolo attivo del volontario, con il vissuto, la sua esperienza, le sue opinioni, le sue proposte;
- Far conoscere i servizi e gli utenti al fine di creare dei rapporti significativi;
- Favorire occasioni di confronto all'interno del gruppo di volontari.
- Fornire elementi di consapevolezza personale e civile relativi all'intervento di aiuto agli anziani non autosufficienti ospitati nella struttura.
- Aiutare il volontario a collocare la propria scelta individuale in un contesto di socialità responsabile.

Il percorso formativo prevede:

AREA LEGISLATIVA ore 6: Formatore: Beccari Silva

1°Modulo: L'ingresso in servizio: Presentazione del servizio e norme generali - Cenni sulla storia dello Stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Emilia Romagna e in Italia; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio-assistenziali e sanitari.

- Presentazione e conoscenza del contesto territoriale in cui si trova L'Ente, delle sue origini, delle finalità socio-assistenziali e della sua organizzazione logistica e di funzionamento;

AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ore 2 Formatore: Beccari Silva

- Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; responsabilità civile e penale;
- Concetti generali riguardo alla disabilità : tipologie e classificazioni .
- La fragilità e la non autosufficienza .
- La costruzione del PEI.

2° Modulo Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro:

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Co.pr.esc mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

3° Modulo: Le problematiche dell'età senile

AREA PSICO-SOCIALE ore 8 Formatore Ferrarini Stefania – ore 8 Formatore Milan Lara

- Cenni di psicologia dell'invecchiamento e dell'utente con problemi motori e psico-relazionali;
- I bisogni dell'anziano;
- L'anziano istituzionalizzato e non; demenze senili , loro effetti e conseguenze.
- Tecniche di osservazione e di comunicazione;
- Individuazione di corrette modalità comportamentali da applicarsi sul campo.

4° Modulo : Le competenze specifiche richieste dal lavoro di cura, La costruzione del Pai.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE ore 12 Formatore: Felletti Roberta

- La relazione di aiuto: approccio verso il paziente ed i suoi familiari
- La comunicazione nella relazione di aiuto e l'ascolto attivo.
- Le competenze idonee per prestare una corretta assistenza di base alle persone anziane;

- Presentazione attività di animazione: laboratoriali, ludiche, socializzanti.

5° modulo:

Conoscenze delle tecniche di animazione utilizzate dalla struttura : attività fisioattivanti, ricreativo-occupazionali.

Metodologie e tecniche del lavoro con particolare attenzione agli interventi educativi

Presentazione Tecniche R.O.T. per gli utenti con deterioramento cognitivo.

6° modulo: "LAVORI DI GRUPPO"; laboratori ore 15 Formatori Veronese Paola, Felletti Roberta.

- Attività di gruppo attraverso esercitazioni di problem-solving e simulate su situazioni concrete incontrate dai volontari. Tali moduli costituiscono un momento collettivo di verifica sui contenuti e sulle migliori prassi con cui si è venuto in contatto;
- Partecipazione a riunioni a piccoli gruppi e plenarie interagendo con le figure professionali dell'Ente.

3 giorni di stage residenziale per complessive ore 18 , il percorso prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su :

- il progetto individuale di assistenza
- il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- il contesto sociale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi e i soggetti utenti

MOMENTI DI DISCUSSIONE, valutazione e verifica dei risultati attesi dal progetto, con riferimento sia ai volontari sia all'Ente. Ore 10

41) Durata: 82 ore

Dove consegnare la domanda:.....Asp del Delta Ferrarese ; Viale della Resistenza , 3/a-Codigoro...(Fe).....

Indirizzo PEC:

Per Informazione rivolgersi a :

Nominativo:..Silva Beccari

Indirizzo:.. Via Liguria, 21-Codigoro (FE).....

Recapito telefonico:.....0533-718198.....

E-mail:.....Silva.beccari@aspdeltaferrarese.it.....